

DALLA PRIMA PAGINA

Solo gli atleti

Ma allora, all'arrivo almeno non ci fu festa e spettacolo. Per fortuna ieri sono stati i corridori stessi, come ho detto, a ribadire ai propri superficiali dirigenti che la regolarità di una gara non vale una vita umana.

I compagni di Casartelli, due americani, un canadese, un neozelandese, un colombiano e un connazionale. Ugo Perez, primi ieri nel dolore più che nella tappa, hanno poi ribadito che il ciclismo è uno sport ancora oggi di gente comune, più povera della immagine che ha assunto negli ultimi tempi, una umanità, come in questo caso, capace di unirsi in una specie di squadra Onu a due ruote per non essere esclusa da un mestiere che ama ma che, come ha ricordato fra le lacrime il giovane Cotti, il meglio piazzato degli italiani «...assicura alla maggior parte di noi, dopo tante fatiche rinunciate e pericoli, solo uno stipendio da operato, 2.000.000 al mese». E si è domandato: «Vale la pena?».

Per una morte quasi mai nello spettacolo dei nostri giorni si sospende qualcosa. A San Remo trent'anni fa morì Tonco e il festival continuò. Allo stadio Heysel, dieci anni fa, non solo si fece disputare ugualmente la finale di Coppa dei campioni fra Juventus e Liverpool dopo che la violenza degli Hooligans inglesi erano morti più di trenta inermi spettatori italiani e mentre le auto blu dei dirigenti politici e sportivi italiani, campioni di coraggio filavano via per motivi di sicurezza, ma si mandarono addirittura in campo Scirea e compagni a mostrare la coppa vinta per calmare, si affermò senza vergogna, la possibile volontà di rivalza dei tifosi della Juventus.

L'anno scorso non si è sospeso il circuito di lotta dopo i drammi di Ratzemberger e Senna.

«The show must go on» (lo spettacolo deve continuare) cantava con fatalismo Freddy Mercury con in Queen. Nemmeno chi dice di parlare in nome dello sport o ormai sottrarsi a questa legge. Ne prendiamo atto. Ma, per favore, tutti quei dirigenti dello sport moderno, industriale ed esagerato che si nascondono ancora nella retorica dei valori etici e umanistici dell'uomo che si misura con se stesso, abbiano il pudore di cominciare a tacere. Ormai, anche quando sbagliano, come Maradona o Rosi, gli unici autorizzati a parlare ancora di sport sono quelli che lo praticano, ricchi come Baggio, Tomba o Schumacher, o poveri come la maggior parte dei corridori del Tour perché sono gli unici che rischiano, pur in modi diversi, se stessi.

Ps. Mentre termino questo articolo apprendo, da una notizia di agenzia che ad Arad, sulle rive del Mar Morto, in Israele, in segno di lutto per la morte di due ragazzi calpestati martedì in uno stadio troppo angusto per contenere i fans del gruppo pop «Machina», è stato sospeso il festival in corso. Il rock ha più etica e sensibilità dello sport?

(Gianni Minà)

CALCIO&CRISI. Ultimatum Covisoc

Napoli, 9 giorni per non sparire

ROMA. Dalla Covisoc (la commissione di vigilanza sulle società) un ultimatum al Napoli: il club ha tempo fino al 30 luglio per ripianare la sua disastrosa situazione economica. Se non ce la farà entro quella data, il 31 sarà il Consiglio federale a decidere la cancellazione della gloriosa società partenopea. Intanto, nella compilazione dei calendari prevista venerdì 28 luglio, al posto del Napoli ci sarà una «X».

La Covisoc ieri pomeriggio ha esaminato anche le posizioni aggiornate degli altri club per i quali a metà giugno era stata proposta la messa in liquidazione: è risultato che Cosenza, Atletico Catania, Siena, Teramo e Vastese hanno regolarizzato le rispettive posizioni. Stessa cosa non si può dire per Spezia, Siracusa e Crevalcore. Per il presidente della commissione, Turchetti, la situazione generale dà comunque segni di miglioramento, «l'anno passato furono cancellate 10 società (fra cui Pisa e Triestina), stavolta andrà certamente meglio». Resta però la grande incognita Napoli a turbare gli animi.

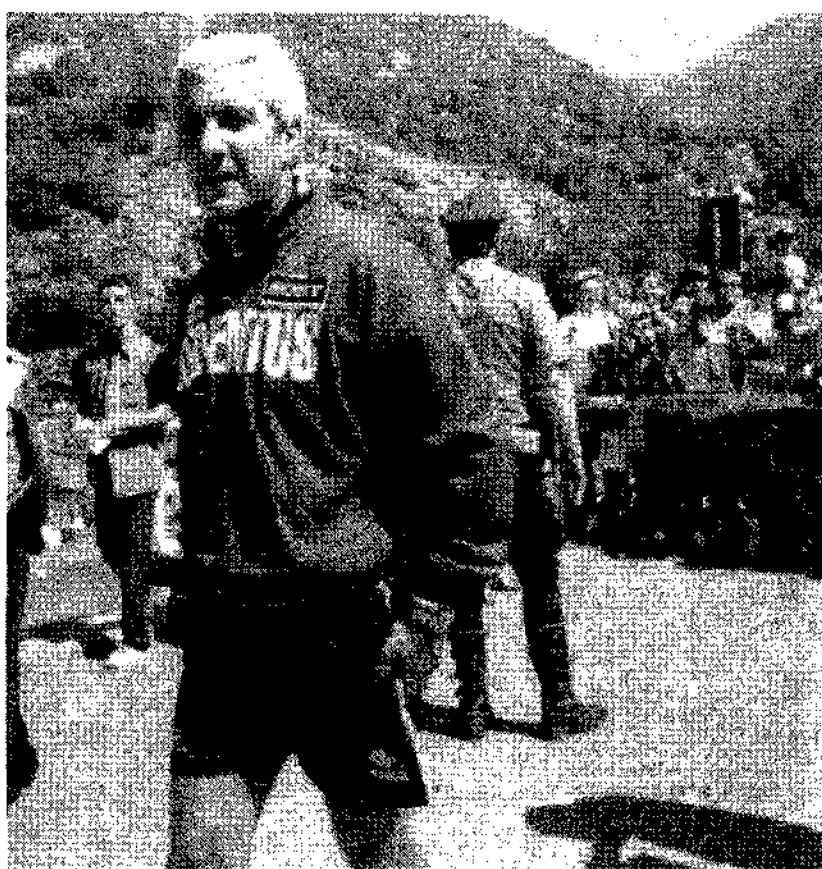
Per la società partenopea è una lotta contro il tempo: deve trovare 12 miliardi in meno di due settimane. Il debito inizialmente ammontava all'incirca a 40 miliardi: 20 sono stati ricavati dalle cessioni di Cannavaro e Carbone, 8 erano in cassa, ne mancherebbero appunto 12. Di questi, tre li metterebbe Ferlaino che ieri ha fatto il punto sulla vicenda. «Mentre siamo qui, mentre c'è ancora chi parla di formazione o si lamenta per la cessione di Cruz o Cannavaro, il Napoli sta morendo. La situazione è veramente drammatica, stavolta. Se pensiamo che la società alla fine in qualche modo ce la potrà fare come sempre, sbagliamo: sottovalutare il pericolo di cancellazione equivale a sottoscrivere la sparizione del Napoli». Allo studio vari escamotage per rastrellare i soldi necessari all'iscrizione al campionato: fra questi, gli abbonamenti pluriennali. Il 28 luglio è in programma una infuocata assemblea dei soci: si tenterà una ricapitalizzazione, e comunque sarà l'ultima occasione per mettere le cose a posto. Poi, ci sarebbero solo i tempi tecnici per un disperato ricorso.

L'INTERVISTA. Il «russo» parla del passato con la Samp e del futuro in bianconero Vierchowod, l'uomo senza tempo

Pietro Vierchowod, a trentasei anni, non si sente vecchio e inizia un nuovo ciclo, stavolta con la casacca bianconera, inseguendo la Coppa dei campioni. «Non mi sento vecchio, anzi. E ve ne accorgete...».

DAL NOSTRO INVIATO MICHELE RUGGERO

CHATILLON. Per Pietro Vierchowod non è ancora tempo di mandare in letargo i ricordi: la lunga militanza nella Sampdoria di Mantovani gli si è attaccata al cuore come una ventosa. È uno stato d'animo che la Signora tollera benevolmente come una moglie in un matrimonio d'interesse. In fondo, piazza Crimea lo ha voluto per garantirsi un fascio enorme di esperienza e di serietà filata da una passione smisurata che finora ha saputo resistere all'arrembaggio del tempo. Nient'altro. Le bandiere, anche di riporto come nel caso di Gianluca Vialli, sono altre. Lui rimane il «russo» o la «roccia», per chi vorrà rispolverare l'epica bianconera degli anni Sessanta quando si trattava di santificare le grezze pedate di uno stopper caro ad Heriberto Herrera. Con lo «Zar» l'armatore è quasi una religione di stato. Alla sua età, altri calciatori vivono il passato recente e quello remoto come una sorta di diossina



L'allenatore della Juventus Marcello Lippi nel ritiro di Chatillon

Mauro Pilone/Ep

cosa li passava nel cervello. Giova d'anticipo... Nel calcio sarebbe stato un favoloso marcatore. Nell'impossibilità ha reso favolosi i suoi anni da presidente. La sua longevità sportiva è genetica o costruita? L'una e l'altra. Somma doti fisiche a un modo sano di vivere che ha alla sua base una centralità affettiva: la famiglia, mia moglie Carmen, con cui sono sposato dall'età di 22 anni, una figlia di 12 e un figlio di sette.

Sul suo penultimo allenatore, Eriksson, ha espresso un giudizio severo, dichiarando che è privo della mentalità vincente. Conferma? È una domanda imbarazzante. Non mi piace urtare la suscettibilità negli altri e non vorrei altizzare una polemica.

Proviamo ad argomentare il giudizio. Allora diciamo che le qualità di Eriksson, l'educazione, lo stile democratico, possono diventare un limite se di domenica in domenica si traducono in un «tiramio avanti» alla ricerca di un aggiustamento continuo per non scontentare nessuno. Così facendo, però, si finisce per danneggiare la squadra. Ed Eriksson si porta dietro questa responsabilità. Le faccio un paragone con un altro tecnico «democratico» e svedese che cui ho lavorato nell'anno dello scudetto alla Roma: Niels Liedholm, un esempio di correttezza

La Juve cambia orario degli allenamenti: i tifosi protestano

Equivochi per qualche spicciolo in più e caos nel primo giorno di ritorno dei campioni d'Italia a Chatillon. Non ci sono stati incidenti, ma per alcuni attimi la protesta di alcune centinaia di tifosi juventini innescò una pesante reazione a catena di malumori. Così, per evitare altre sorprese, il pacifico addetto stampa della società Daniele Boggio si è dovuto improvvisare esperto in ordine pubblico al fianco del capitano dei carabinieri Bolita, comandante della locale caserma. Obiettivo: concertare una strategia di blocco degli accessi alla Scuola alberghiera di Chatillon che ospita la squadra. Che cos'è accaduto? Nasce da un legittimo contordine di Lippi la rabbia della folla. La causa è lo spostamento dell'orario di allenamento previsto inizialmente alle 10,30 nell'attiguo campo di calcio, cui si accede pagando 3 mila lire che vanno alla locale società calcistica per gestire il servizio di sorveglianza. Di qui, la rabbia dei tifosi con biglietto che si sono sentiti defraudati di un loro diritto. Ultimo atto, l'inevitabile balletto di responsabilità tra la Juventus e i gestori dell'impianto. Oggi, la parola dovrebbe passare al buon senso.

Calcio market Il Nottingham vuole Silenzi

Il manager del Nottingham Forest, Frank Clark, vuole il bomber del Torino Andrea Silenzi, 29 anni, e cinque presenze in nazionale. «Silenzi è un incrocio tra un tipico centroavanti inglese ed un giocatore italiano - ha detto Clark - dotato di tecnica e buon tocco di palla. Ho avuto modo di vederlo giocare poche volte ma mi sono bastate per esserne rimasto molto impressionato».

Anche Berlusconi alla presentazione del nuovo Milan?

È data quasi per certa la presenza del presidente Silvio Berlusconi, oggi a Milano, al raduno che darà il via al ritiro precampionato del Milan. Alle 12.30 è stata fissata la conferenza stampa di presentazione. Al tavolo siederà con tutta probabilità Berlusconi accanto all'amministratore delegato Adriano Galliani, al tecnico Fabio Capello e al capitano Franco Baresi.

Pallanuoto azzurra l'Italia gioca contro la Croazia

La «nuova» nazionale italiana di pallanuoto è a Verona per un ritiro di allenamento che si concluderà venerdì con un incontro amichevole con la nazionale di Croazia. Gli atleti del «Settebello», campioni olimpici, d'Europa e del mondo in canoa, guidati da Raiko Rudic, si allenano al centro natatorio scaligero «Conti» proseguendo la preparazione, avviata a Pescara all'inizio di luglio, ai campionati europei in programma a Vienna dal 17 al 27 agosto.

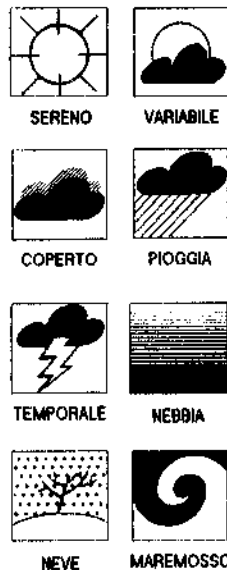
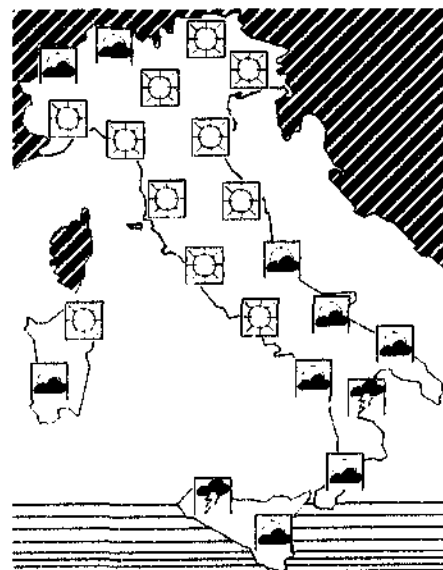
I cubani espatrisano per preparare le Olimpiadi 1996

Le autorità sportive cubane stanno considerando la possibilità di lasciare gareggiare i loro migliori atleti in squadre straniere per assicurare loro una adeguata preparazione alle Olimpiadi di Atlanta 1996. Il vice presidente cubano, Jose Ramon Fernandez, ha detto che Cuba ha ricevuto diverse proposte dalla Grecia, dal Giappone e dalla Spagna per far partecipare gli atleti cubani in manifestazioni locali. Interessano soprattutto gli atleti cubani di baseball, basket, pallanuoto e pallanuoto, non escludendo comunque gli altri sport.

Boxe, doping Squalifica ridotta per Rosi?

La commissione di indagine sul doping presieduta da Giuseppe Pedorpa ha deciso di proporre alla Fedorboxe la riduzione a un anno della squalifica inflitta al pugile Gianfranco Rosi (squalificato per due anni). La commissione ha ascoltato il medico Alessandro Casotto, che ha confermato di aver prescritto il farmaco Equibren, al solo fine di prevenire qualsiasi conseguenza per i microtraumi facciali.

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni a breve scadenza sull'Italia.

SITUAZIONE: debole flusso di correnti umide ed instabili di origine atlantica interessano più direttamente le regioni orientali italiane. TEMPO PREVISTO: sulle regioni orientali parzialmente nuvoloso con addensamenti, durante il pomeriggio e nella prima parte della notte, a cui si saranno associati isolati temporali più frequenti e probabili sulle Venezie e sulla Puglia. Sulle restanti regioni sereno o poco nuvoloso con sporadici temporali sulle zone interne in prossimità dei rilievi nelle ore più calde. TEMPERATURA: in aumento sulle regioni occidentali e in lieve flessione su quelle orientali. VENTI: deboli dai quadranti settentrionali, con rinforzi di brezza nel pomeriggio lungo le coste. MARI: poco mossi; localmente mosso l'Adriatico e lo Ionio.

Table with 2 columns: City and Temperature (min/max). Includes cities like Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, Roma, and others.

Table with 2 columns: City and Temperature (min/max). Includes cities like Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, Nizza, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

Advertisement for l'Unità newspaper, including subscription rates (annual, semi-annual, monthly) and advertising prices for various placements.